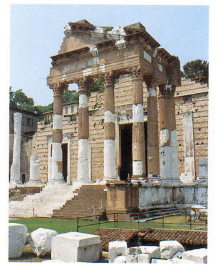


Cineforum Associazione TINA MODOTTI - Rassegna 2011
In collaborazione con la Circostrizione Centro del Comune di Brescia



“UN FILM PER TUTTE LE STAGIONI”
Auditorium del Museo di Scienze naturali
Via Ozanam, 4 - BRESCIA
Lunedì 9 maggio 2011 - ore 20:30



IN QUESTO MONDO LIBERO...

Titolo originale : IT'S A FREE WORLD...
Germania, Spagna, Gran Bretagna, Italia - 2007 - Durata 96'

Regia di **KEN LOACH**

Angie (Kierston Wareing), pur mancando di una vera e propria istruzione, possiede una buona dose di energia, spirito, ambizione ed è soprattutto nel fiore degli anni. Dopo una vita disordinata alle spalle e stanca di tutto ciò, Angie ha ora qualcosa da dimostrare e sente che questo è il suo momento. Apre, quindi, un'agenzia di lavoro interinale assieme a Rose (Juliet Ellis), una ragazza con la quale condivide l'appartamento, e si ritrova a lavorare in una zona degradata tra criminalità, uffici di collocamento e immigrati da collocare. Questo racconto mette in discussione, facendo da contrappunto, il miracolo anglosassone del lavoro flessibile, della globalizzazione, dei doppi turni e della moltitudine di consumatori incommensurabilmente felici: noi.



RECENSIONI

Ken Loach e i co.co.co., Ken Loach e la legge Biagi, Ken Loach e il lavoro interinale... Ken Loach e il cinema; fortunatamente: *It's a Free World...* è prima di tutto un bel film di quelli che Ken Loach riesce a fare quando è ispirato, quando le urgenze sociali e sociologiche rimangono sullo sfondo e trionfano i personaggi, i loro sogni; le loro lotte, le loro delusioni. Lo pensiamo da anni, diciamolo una volta di più: Ken Loach, apparentemente il cineasta più militante sulla piazza, è rimasto l'ultimo a fare il vero «cinema hollywoodiano», ovvero quel cinema fatto di personaggi forti; di ottimi attori, di sceneggiature di ferro e di conflitti narrati senza mediazioni intellettualistiche. (Alberto Crespi, su *L'Unità*)

In questo mondo libero...: il titolo sarcastico potrebbe completarsi con: «i lavoratori vivono così». Il nuovo film di Ken Loach è dedicato a uno dei problemi essenziali del mondo contemporaneo: l'insicurezza e precarietà del lavoro, la sua «modernizzazione» a favore esclusivo dell'imprenditoria, le modalità lodate come massimo aggiornamento che hanno fatto perdere ai lavoratori autonomia e dignità, le sopraffazioni a danno degli invisibili lavoratori stranieri immigrati. (Lietta Tornabuoni, su *La Stampa*)

Ken Loach, ad ogni suo film, ha aggiunto un dettaglio al complesso ritratto sociale (e politico) che è venuto tracciando, con severi accenti polemici, sia nel suo Paese, l'Inghilterra, sia su e giù per il mondo, là dove l'ingiustizia, l'oppressione, il sopruso dilagavano. Si pensi, anche solo cominciando a seguirlo dai Novanta, a quel *Riff-Raff - Meglio perderli che trovarli*, sulle condizioni difficili di un gruppo di lavoratori in un cantiere edile. Via via seguito da «Piovono pietre», i disagi all'interno di una famiglia, da *Ladybird Ladybird*, sulla cecità di certi servizi sociali inglesi, dal tremendo *Terra e libertà*, su una pagina nera della guerra civile spagnola. (Gian Luigi Rondi, su *Il Tempo*)



Ken Loach (n.1936) è uno dei registi contemporanei più graffianti del cinema mondiale. L'impegno e la funzione sociale che i suoi film svolgono deriva tutta dall'attacco alla struttura e all'ideologia della società borghese-capitalistica che opprime chiunque sia da essa sfruttato, in particolar modo emigrati e disoccupati desiderosi di un senso di giustizia e di un ideale coerente alla loro dignità di lavoratori e di uomini. Tutti i personaggi tratteggiati da Ken Loach sono carichi di tensione, di determinazione, di un riscatto che a volte avviene e a volte no, ma sempre e comunque dotati di una grandissima forza d'animo e di carattere che ne fanno degli individui attenti e responsabili verso gli altri, in netta contrapposizione con un mondo che diventa ogni giorno più egoista e indifferente.

FILMOGRAFIA : Poor Cow (1967), Kes (1969), Family Life (1971), Black Jack (1979), The Gamekeeper (1980), Uno sguardo, un sorriso (Looks and Smiles) (1981), Which Side Are You On? (1984), Fatherland (1986), L'agenda nascosta (Hidden Agenda) (1990), Riff Raff (1991), Piovono pietre (Raining Stones) (1993), Ladybird Ladybird (1994), Terra e libertà (Land and Freedom) (1995), A Contemporary Case for Common Ownership (1995), La canzone di Carla (Carla's Song) (1996), The Flickering Flame (1997), My Name Is Joe (1998), Bread and roses (2000), Paul, Mick e gli altri (The Navigators) (2001), 11'09'01 (11'09'01) (segmento "Regno Unito" - 2002), Sweet Sixteen (2002), Un bacio appassionato (A Fond Kiss...) (2004), Tickets (2005), Il vento che accarezza l'erba (The Wind That Shakes The Barley) (2006), In questo mondo libero... (It's a Free World...) (2007), Il mio amico Eric (Looking for Eric) (2009), L'altra verità (Route Irish) (2010)